

COLLABORARE
CON IL NOSTRO
MIGLIORE
AMICO

6 PdV

PAROLA DI VITA

«Io sono la vite, voi i tralci.
Chi rimane in me ed io in lui,
fa molto frutto, perché senza
di me non potete far nulla»

Gv 15,5

Dal commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura dei Centri Gen3

Sotto la lente...

Immagini un tralcio staccato dalla vite? Non ha futuro, non ha più alcuna speranza, non ha fecondità e non gli resta che seccare ed essere bruciato. **Come puoi tu rimanere in Gesù e Lui rimanere in te? Come essere tralcio verde e rigoglioso che fa corpo con la vite?** Occorre anzitutto credere in Gesù. Ma ciò non basta. La nostra fede deve influire sulla dimensione concreta della vita. **Vivendo conforme a questa fede, mettendo in pratica le parole di Gesù.**

«Chi rimane in me ed io in lui». Vedi come Gesù parla di un'unità tua con lui, ma anche di un'unità sua con te?

Se tu sei unito a lui, lui è in te, è presente nell'intimo del tuo cuore.

E nasce da questo un rapporto e un colloquio d'amore reciproco, una collaborazione fra Gesù e te, discepolo suo.

Ed ecco la conseguenza: **far molto frutto, esattamente come un tralcio ben unito alla vite dona grappoli saporosi.**

«**Molto frutto**» significa che sarai dotato della capacità di aprire gli occhi di molti alle **parole uniche, rivoluzionarie di Gesù** e sarai in grado di dare ad essi la forza di seguirle.



«**Molto frutto**» significa ancora che saprai **suscitare, o anche edificare, opere piccole o grandi per sollevare i più vari bisogni** del mondo secondo i doni che Dio ti ha dato.

«**Molto frutto**» significa «molto», non «poco». E ciò può voler dire che saprai **portare nell'umanità che ti circonda una corrente di bontà, di comunione, di amore reciproco.**

Ma «molto frutto» non significa solo il bene spirituale e materiale degli altri, ma anche il tuo. Anche il crescere interiormente, anche il santificarti personalmente dipende dalla tua unione con Lui.

Santificarti.

Forse questa parola, coi tempi che corrono, ti sembrerà un anacronismo, un'inutilità, o un'utopia. Non è così.

I tempi presenti se ne vanno e con essi le vedute parziali, errate, contingenti. Resta la verità.

Come è successo ad...

[Bolivia]

A La Guardia una località vicino Santa Cruz, c'è un Centro che si occupa di bambini poveri dai due ai sei anni.

Li volevamo portare una corrente d'amore, sollevare chi era nel bisogno. Non sapevamo come ci avrebbero accolto, ma i nostri timori erano davvero infondati perché appena arrivati la loro gioia ci ha fatto capire che aspettavano questo momento da tempo. Ci siamo immediatamente dimenticati delle 12 ore di viaggio e **ci siamo messi a giocare con loro, ma c'era anche un sacco di lavoro da fare:** i bambini volevano imparare a scrivere, leggere a fare i conti; c'era bisogno di rivestire i libri ed anche di dare una mano nella costruzione di alcune abitazioni, per cui abbiamo scartavetrato, dipinto finestre e porte, aiutato nella sistemazione del parco giochi. **Un pomeriggio, abbiamo visitato le famiglie dei nostri 'allievi' per conoscere da vicino la loro vita e stabilire rapporti più stretti.** Ci ha colpito la situazione di una nonna ammalata che abitava con la nipote di cinque anni. La bambina teneva la casa da sola, così per amarle l'abbiamo pulita e sistemata, ma non potevamo fermarci qui perché la loro dispensa era vuota e mettendo insieme i nostri spiccioli abbiamo comprato almeno il necessario.



Scrivi le tue esperienze al Forum di:
www.teens4unity.net